



Delibera n. **116/2017** del Consiglio di Amministrazione del **26/05/2017**

pag. 1/3

**OGGETTO: Programmazione triennale 2016-2018 – Ammissione a finanziamento dei progetti presentati. Determinazioni**

N. o.d.g.: 03/04	Rep. n. 116/2017	UOR: UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE
------------------	------------------	------------------------------------

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI				X
Francesca CAPODAGLI	X			
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALLONGO	X			
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Gianmario Xhemal DOKA	X			
Enzo LAVEGLIA	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica", la quale prevede anche, all'art. 1, comma 2, che il Ministero "dà attuazione all'indirizzo e al coordinamento nei confronti delle Università ... nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'art. 33 della Costituzione" e che, pertanto, la valutazione dei programmi di cui trattasi non può che essere effettuata *ex post*, mediante il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei medesimi;
- Vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 1, comma 4, il quale prevede che "il Ministero nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle università indica obiettivi e indirizzi strategici per il sistema e le sue componenti e tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per quanto di sua competenza, ne verifica e valuta i risultati secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito";
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 89 del 16 aprile 2012;
- Visto l'art. 2, comma 5, del d.p.r. 27 gennaio 1998, n. 25 (regolamento relativo alla programmazione del sistema universitario);
- Visto il d.p.r. 1 febbraio 2010, n. 76 (regolamento ANVUR) e in particolare l'art. 2, comma 4, il quale dispone che l'ANVUR "svolge altresì, i compiti di cui ... all'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito ... dalla legge 31 marzo 2005, n. 43";
- Visto il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", e in particolare l'art. 60, concernente la "semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario";



## Delibera n. **116/2017** del Consiglio di Amministrazione del **26/05/2017**

pag. 2/3

- Visto il Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635 registrato alla Corte dei Conti il 5 settembre 2016, fgl-3491, con il quale sono definite le "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016 - 2018 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati" e in particolare:
- l'art. 3, con il quale viene stabilita la quota delle risorse destinata a programmi specifici degli Atenei e alla parte della quota premiale del FFO non vincolata da disposizione legislative;
- l'art 4, il quale
- al comma 1 prevede che "Le risorse relative alla quota della programmazione triennale sono destinate alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei di cui al comma 2 e fanno riferimento a [...] obiettivi e azioni" indicati al medesimo comma;
- al comma 2 prevede che "nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione, le Università statali [...] possono concorrere per l'assegnazione delle stesse, adottando e inviando al Ministero" i propri programmi, articolati in progetti "secondo modalità definite con decreto direttoriale";
- al comma 3 prevede che "i progetti degli Atenei sono valutati da un apposito comitato di valutazione, nominato con decreto del Capo del Dipartimento della Formazione superiore e della Ricerca e composto da rappresentanti del MIUR e dell'ANVUR" e che "il comitato di valutazione propone l'ammissione o meno al finanziamento delle azioni proposte da ciascun Ateneo. L'ammissione al finanziamento viene disposta con decreto del Ministro";
- Preso atto che l'importo massimo di risorse attribuibili a ciascuna Università per gli obiettivi selezionati tra quelli indicati all'art. 4, comma 1, e specificati nell'Allegato 1 del D.M. 635/2016 (lettere A, B e C) non può superare il 2,5% di quanto ad essa attribuito a valere sul Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2015;
- Visto il Decreto del Direttore generale del MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - n. 2844 del 16 novembre 2016, recante "Modalità di attuazione della Programmazione triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635", e in particolare:
- l'art. 1, con il quale vengono fissate le modalità di presentazione dei programmi di Ateneo per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni ad essi collegate, selezionati tra quelli all'art. 4, comma 1, del DM 635/2016;
- l'art 2, con il quale sono stabilite le modalità ed i criteri di valutazione dei programmi ;
- l'art. 3, con il quale sono definiti i criteri per la valutazione finale ed il monitoraggio degli obiettivi A, B e C;
- gli allegati 2 e 3 contenenti le indicazioni operative e tecniche per il calcolo degli indicatori dei Programmi di Ateneo;
- Visto il *Piano strategico di Ateneo 2016-2018*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 56/2016 del 23 marzo 2016;
- Vista la delibera n. 218/2016 del 14 dicembre 2016, con la quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole al programma contenente gli specifici progetti per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni ad essi collegate, selezionati tra quelli riportati all'art. 4, comma 1, del D.M. 635/2016 (obiettivi A, B e C);
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 301/2016 del 16 dicembre 2016, con la quale è stato approvato il programma contenente gli specifici progetti per la realizzazione dei seguenti obiettivi, selezionati tra quelli riportati all'art. 4, comma 1, del D.M. 635/2016 (obiettivi A, B e C), e delle azioni ad essi collegate;
- Visto il D.M. 264/2017 del 12 maggio 2017, con il quale è stato ammesso a finanziamento il programma presentato dall'Ateneo di Urbino nell'ambito della Programmazione triennale 2016-2018, contenente gli specifici progetti per la realizzazione degli obiettivi selezionati tra



## Delibera n. **116/2017** del Consiglio di Amministrazione del **26/05/2017**

pag. 3/3

- quelli riportati all'art. 4, comma 1, del D.M. 635/2016 (obiettivi A, B e C), e delle azioni ad essi collegate;
- Vista la nota del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR prot. n. 5902 del 12/05/2017;
  - Preso atto delle valutazioni definite dal Comitato di valutazione nominato con Decreto del Capo del Dipartimento per l'Alta Formazione e la Ricerca del 25 novembre 2016, n. 3086, nonché delle risorse assegnate per la realizzazione di ciascuna azione nel triennio e le rispettive quote annuali, rese disponibili dal MIUR sul sito PRO3 riservato di Ateneo;
  - Preso atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.M. n. 635/2016 e di quanto previsto dall'art. 3 del D.D. n. 2844/2016, i progetti presentati dall'Ateneo saranno oggetto di monitoraggio annuale e di valutazione finale, a seguito della quale il finanziamento sarà confermato o recuperato proporzionalmente al raggiungimento del *target* previsto per ogni singolo obiettivo;
  - Considerato che l'art. 2, comma 3 del Decreto Direttoriale n. 2844/2016 prevede che "Ciascun Ateneo potrà accettare il finanziamento attribuito, senza la possibilità di rimodulare i *target*, oppure rinunciare a uno o più progetti attraverso una propria comunicazione [...] nel caso in cui il finanziamento ottenuto non sia ritenuto adeguato alla realizzazione delle attività", come confermato anche all'art. 1, comma 2, lett. b), del citato D.M. n. 264/2017;
  - Ritenuto che, pur a fronte di un finanziamento inferiore a quello richiesto, sia comunque possibile rispettare l'indicatore C\_B\_1 - Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo;
  - Sentito il Direttore generale;

### DELIBERA

di confermare entrambi i progetti dell'Ateneo per la realizzazione dei seguenti obiettivi, selezionati tra quelli riportati all'art. 4, comma 1, del D.M. 635/2016 (obiettivi A, B e C), e delle azioni ad essi collegate:

- Obiettivo B: Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche  
Azione C: Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti  
Indicatore B\_C\_3 - Realizzazione di un progetto sperimentale di ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente.
- Obiettivo C: Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti  
Azione B: Risorse a sostegno della mobilità per ricercatori o professori associati per una durata massima di 3 anni ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 240/2010  
Indicatore C\_B\_1 - Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo.